

ISTITUTO
ITALIANO DI PREISTORIA
E PROTOSTORIA

ATTI DELLA XXXV RIUNIONE SCIENTIFICA

LE COMUNITÀ DELLA PREISTORIA ITALIANA
STUDI E RICERCHE SUL NEOLITICO
E LE ETÀ DEI METALLI

CASTELLO DI LIPARI, CHIESA DI S. CATERINA
2-7 GIUGNO 2000

In memoria di Luigi Bernabò Brea

Firenze 2003

SARA TIZIANA LEVI* - GABRIELLA TIGANO** - ALESSANDRO VANZETTI*** - LUCA ALESSANDRI**** - BARBARA BARBARO**** - ILARIA CASSETTA**** - MARIA ANTONIETTA CASTAGNA**** - DORA GATTI**** - SERENA SABATINI**** - ANDREA SCHIAPPELLI****

MILAZZO (ME)
DISTRIBUZIONE DELLA CERAMICA E USO DEGLI SPAZI DELLA CAPANNA 1 DI VIALE DEI CIPRESSI (FACIES DI CAPO GRAZIANO)

Gli scavi nella zona del Borgo di Milazzo condotti negli ultimi anni dalla Sezione archeologica della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina (sotto la direzione di G. Tigano) hanno permesso di individuare una significativa sequenza stratigrafica relativa ad età protostorica, in corrispondenza dell'area verde tra le attuali via Cambria e viale dei Cipressi (scavi 1992 - 1996¹; cfr. Tigano *et alii* 1994). A resti ben conservati di abitato con capanne parzialmente in muratura della facies di Capo Graziano, cui si riferisce il presente contributo, si sovrappongono livelli con scarsi resti strutturali di *facies* Thapsos - Milazzese e quindi Ausonia, con caratteri che attestano un costante e stretto rapporto con le vicine isole Eolie.

L'area indagata si pone all'interno delle difese spagnole, ma all'esterno del Castello, dove le ricerche condotte negli anni 1950 constatarono una totale assenza di stratigrafie protostoriche, verosimilmente rimosse dalle ripetute attività successive. Essa comunque domina, da quote non molto elevate, la marina di Levante (40 m s.l.m., mentre le mura più esterne del Castello corrono a +60), e poté corrispondere a una fascia di espansione del villaggio protostorico, in parte marginale rispetto al nucleo che dobbiamo pensare ubicato nell'area centrale del Borgo ed entro il Castello, incombenente sulle aree di necropoli meglio note (Podere Caravello vicinissimo anche ai presenti scavi, Contrada S. Papino, Piazza Roma).

Tre sono le capanne della *facies* di Capo Graziano (Bronzo antico secondo la terminologia siciliana) individuate con certezza nello scavo di viale dei Cipressi; di esse, solo la Capanna 1 era completamente conservata o esplorabile, e il suo scavo integrale ha permesso di recuperare numerose informazioni circa la struttura e l'uso degli spazi. La struttura presenta la consueta pianta ellittica, in questo caso notevolmente stretta e allungata (m 11x4.5), ed era stata costruita terrazzando il pendio. Il muro perimetrale era meglio conservato nel tratto NW, posto verso monte, dove raggiungeva anche gli 80 - 90 cm di altezza; due grandi buche poste presso le absidi ricevevano i pali per il sostegno del trave centrale del tetto; bassi muretti presso l'abside NW ne ripartiscono l'area. L'esistenza di un notevole crollo murario dalla parete Nord, il quale si andava a sovrapporre a vasellame ampiamente ricostruibile, ha stimolato uno studio integrale di ricomposizione e distribuzione della ceramica, di cui qui si presentano sommariamente i risultati preliminari (Fig. 1). Lo studio è stato possibile grazie all'opera dei numerosi coautori, che parteciperanno anche alla pubblicazione finale.

Il corredo ceramico della Capanna 1 è consistente, comprende anche recipienti di pregio (una brocca dipinta in stile castellucciano, rinvenimento raro sulla costa settentrionale della Sicilia), ma non sembra corrispondere alla totalità del vasellame impiegato durante la sua fase di vita:

¹ Gli scavi sono stati condotti sul campo prima da A. Ollà; poi da S. T. Levi, C. Moffa e A. Vanzetti.

in particolare, la quantità della ceramica fine (tazze, boccaletti, scodelle e ciotole) appare carente rispetto alle attese e in stato frequente di frammentarietà (il restauro mostra importanti lacune). La ceramica fine si concentra nelle aree indicate come usate per il "consumo".

L'area "rituale" corrisponde a una concentrazione di vasetti miniaturistici, che sembrano rinviare spesso alla foggia del boccaletto "tipo Pignataro di Fuori", testimoniata nella struttura da vasi in grandezza naturale (anche con piedino).

Le aree di "usi domestici" vedono la comparsa di fusaiole, insieme con forme miscellanee; l'area di "dispensa?" nell'abside si segnala per la presenza di teglie e olle.

Numerosi contenitori di maggiori dimensioni (dolii, olle, scodelloni) sono invece stati trovati rotti in situ: è il caso dell'olla biansata (importata da Lipari) con tracce di fuoco, rinvenuta sul piano del focolare (area "cu-cina/dispensa"), oppure dei due grandi dolii (anch'essi importati da Lipari) con due anse alla massima espansione e quattro ansette sotto l'orlo trovati nella zona indicata per l'"immagazzinamento".

La capanna sembra quindi essere stata oggetto di un abbandono selettivo, che forse prevedeva la possibilità di un ritorno: vi erano infatti rimaste numerose suppellettili "pesanti" e difficili da spostare, quasi fossero il corredo ordinario e stabile della casa. Anche nel villaggio della Portella di Salina, della successiva *facies* del Milazzese, l'abbandono si lasciò alle spalle i grandi dolii rinvenuti in ciascuna capanna. Se si può pensare che l'abbandono a Viale dei Cipressi sia stato relativamente improvviso e traumatico, al momento non è possibile affermarlo con certezza, e gli indizi in tal senso appaiono comunque meno forti che per il citato sito della Portella.

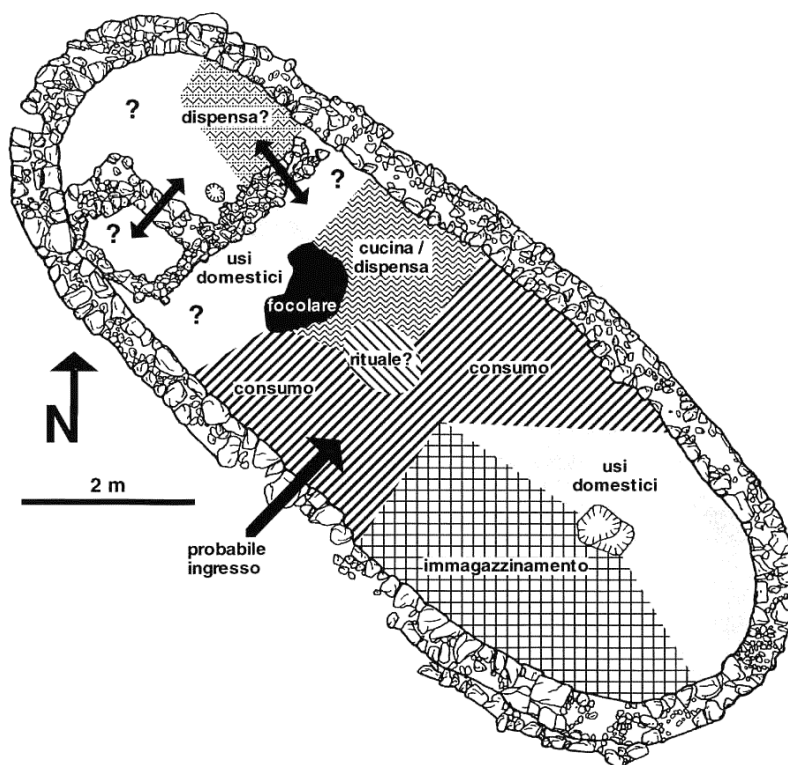


Fig. 1 - Viale dei Cipressi, Milazzo (ME): ipotesi di distribuzione delle "aree di attività" all'interno della Capanna 1

RINGRAZIAMENTI. Si ringraziano F, Cambria, D. Pantano, F. Sforza, autori dei rilievi di scavo; A. Messina, assistente di scavo; A. Ollà per la collaborazione; R. Burgio, disegnatore dei reperti; G. Calandra del laboratorio di Editoria e Grafica della Soprintendenza speciale al Museo Preistorico ed Etnografico "L. Pigorini" presso il quale era stato composto e prodotto il poster.

*University of Glasgow, 10, the Square, G128QQ Glasgow, U.K.; tel. (Italia) 06/ 6877602, e-mail: satlevi@rockandrole.com

**Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Messina - Sezione III per i Beni archeologici, viale Bocchetta 38, 98100 Messina; tel. 090/361211, e-mail: sezione3@sbca.messina.it

***Soprintendenza speciale al Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini", v.le Lincoln 1, 00144 Roma; tel. 06/5139152, e-mail: arcdinul@libero.it

****Università degli studi di Roma "La Sapienza", cattedra di Protostoria europea, via Palestro 63, 00185 Roma; tel. 06/4454771 int.13, e-mail: proteuro@katamail.com

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BERNABO BREA L., CAVALIER M. 1959, *Mylai*, Novara.

LEVI S. T., FRATINI F., PECCHIONI E., WILLIAMS J. L. 1999, *Circolazione di ceramica preistorica e protostorica nella Sicilia nord-orientale e nell'arcipelago eoliano*, in MAGGETTI M., VENDRELL-SAZ M. (eds.), *Estudis arqueològics i arqueomètrics*, Atti 5e Curs d'Arqueologia d'Andorra - 4th European meeting on ancient ceramics, (Andorra, 12-15.11.1997), Govern d'Andorra, Ministeri de Turisme i Cultura, Andorra, pp. 200-211.

TIGANO G. 1993 - 94, *Archeologia a Milazzo: nuove acquisizioni*, Kokalos, XXXIX-XL, pp. 1059-1085. TIGANO G., LEVI S.T., MOFFA C., VANZETTI A. 1994, *Milazzo. Resti di abitato protostorico*

nella zona del Borgo. Relazione preliminare (campagna di scavo 1995-96), Quaderni dell'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina, 9, pp. 5-15, tavv. I-X.